

# Respingiamo l'Accordo Cgil Cisl Uil – Confindustria e la Stangata del governo!

L'accordo tra Cgil-Cisl-Uil e Confindustria costituisce un durissimo colpo ai diritti e alla democrazia nel movimento sindacale:

1) tutto il potere va alle aziende e agli apparati burocratici, niente ai lavoratori; 2) dopo il primo colpo sferrato con l'accordo separato del 2009, **oggi anche la Cgil accetta di ridurre drasticamente il ruolo del contratto nazionale**, consentendo deroghe aziendali peggiorative rispetto al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro su: *inquadramenti, orari, straordinari obbligatori, ritmi e intensità dello sfruttamento, organizzazione del lavoro* (ossia deroghe su tutto!). A uguale lavoro corrisponderanno salari e diritti diversi!

Basterà poi che il 50% + 1 delle Rsu firmi un accordo e questo non potrà essere contestato dai lavoratori né con scioperi né con referendum, in linea con quanto preteso da Marchionne alla Fiat e fortemente sostenuto dal governo e dai sindacati complici! Ora anche la Cgil si associa, accogliendo persino la detassazione dei premi di produttività (cioè di sfruttamento) da cui finora si era dissociata. Sacconi e Tremonti sono felici perché ciò significa il via libera di fatto anche alla *stangata da 50 miliardi di euro decisa dal governo*:

- **più tasse per chi lavora e meno per i più ricchi**, chiamata 'rimodulazione' dell'Irpef
- **blocco dei salari e del turnover nel pubblico impiego** che, sommato ai tagli agli Enti locali, produrrà il conseguente smantellamento dei servizi
- **graduale aumento automatico dell'età pensionabile** incrementando così la disoccupazione giovanile già oggi al 30%
- **aumento dei ticket sanitari, aumento delle bollette**, ecc.

*Il debito pubblico, salito alle stelle per sostenere le banche e le imprese, è tutto scaricato sui lavoratori, perché nulla viene fatto pagare alle rendite finanziarie e ai padroni che sono i veri responsabili della crisi e che hanno continuato ad arricchirsi anche in questi anni.*

*Il patto sociale di Cgil-Cisl-Uil con Confindustria è sostenuto pienamente dal Centrosinistra che condivide la decisione di abbattere il debito senza toccare i profitti, e che quindi non si opporrà alla sostanza della manovra del governo.*

**Bisogna indignarsi!** Bisogna dire -come in Spagna e in Grecia- che il 'loro debito' noi non lo vogliamo pagare! Bisogna dire No, come hanno fatto gli abitanti della Valsusa, bisogna protestare come hanno fatto i lavoratori e delegati sindacali 'incassati' davanti alla sede della Cgil e soprattutto **bisogna creare dal basso un grande movimento di opposizione sociale**, com'è successo con il Referendum per l'acqua pubblica e contro il nucleare! Ed è possibile e necessario !

*Perché pagare 25 miliardi all'anno di **spese militari**? Ritiriamo subito i soldati!*

*Perché spendere più di 30 miliardi per opere inutili e devastanti come il **Tav in Valsusa** o il **Ponte sullo stretto**? Rafforziamo la spesa sociale e per i servizi di tutti!*

Perché devono decidere sempre 'loro'? I giovani precari, i movimenti ambientalisti, i lavoratori e le lavoratrici non ne possono più: i prossimi mesi possono essere i mesi che preparano una svolta vera. Dobbiamo organizzarci: partecipiamo già ora alle iniziative di lotta contro la manovra e sosteniamo l'organizzazione di un'Assemblea nazionale autoconvocata subito dopo le ferie.

## Le nostre vite valgono più dei loro profitti!

**Sinistra Critica**  
www.SinistraCriticaMilano.it email: info@SinistraCriticaMilano.it

